



00198 Roma
Via Gregorio Allegri, 14
Casella Postale 2450
Telefono 06/84911
Telefax 06/84912239

COMUNICATO STAMPA

Roma 17 luglio 2003

La pronuncia della CAF di ieri inerente la gara Catania/Venezia pone fine, nell'ambito federale, al contenzioso insorto al riguardo. La FIGC non è mai intervenuta nelle valutazioni di merito espresse dagli Organi di Giustizia Sportiva, né tanto meno nelle polemiche che ne sono scaturite, per il dovuto rispetto dell'operato di tali Organi.

La FIGC ritiene opportuno intervenire oggi per richiamare ancora una volta tutti i tesserati e le società affiliate al rispetto delle regole, affinché sia garantita l'indispensabile autonomia organizzativa e funzionale dello Sport.

In particolare occorre che tutte le controversie vengano definite dagli Organi Sportivi all'uopo deputati ai quali, pur nella fisiologica diversità e indipendenza delle decisioni, vanno riconosciuti l'assoluta imparzialità e l'alto livello di professionalità, valori che saranno tutelati e difesi in ogni competente sede.

Le decisioni degli Organi di Giustizia non possono essere esaltate o denigrate a seconda dell'esito favorevole o sfavorevole del giudizio.

Per criticare le sentenze occorre attendere le motivazioni e vi sono appositi strumenti giuridici nell'ambito sportivo.

Una volta esauriti i gradi di giudizio federale, gli statuti del CONI e della FIGC prevedono che le controversie tra tesserati, società e Federazioni possano essere decise dalla Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport del CONI. In quella sede può esserci una sollecita, definitiva soluzione alle controversie di questi mesi.

La Federazione auspica che da parte di società e tesserati si metta fine ad ogni atteggiamento di esasperata litigiosità che ha caratterizzato quest'ultimo periodo, affinché prevalga il senso di responsabilità di tutte le componenti e parti interessate, anche al fine di rispondere alla grande attesa dell'opinione pubblica per un regolare inizio dei campionati